

Conclusa la visita di Brandt

Rafforzata l'intesa fra Bonn e Londra

«Perfetta identità di vedute» e stretta collaborazione sul terreno economico, politico e militare

Dal nostro corrispondente

LONDRA 4

Al termine della visita di tre giorni del cancelliere federale Willi Brandt Londra esprime ampia soddisfazione per « il felice stato delle relazioni anglo tedesche ». Il Financial Times ha parlato dell'ospite tedesco come del « nostro buon amico » Oxford l'ha insignito di un dottorato "honoris causa" Wilson l'ha circondato delle massime attenzioni. Ma al di là dei segni esteriori di cortesia e di simpatia, il documento di fondo dell'incontro è di natura sostanziale. Il dato di fondo dell'incontro è comunque quella conferma di « perfetta identità di vedute » che, sul terreno della cooperazione economica europea, sta a indicare il rafforzarsi dell'intesa bilaterale fra Inghilterra e Germania.

« Quanto ai riflessi interni c'è da ricordare che la presenza del massimo esponente della socialdemocrazia tedesca sul suolo inglese si presta sempre da parte del governo laburista, ad una prova di « relazioni pubbliche » particolarmente fruttuosa nell'anno delle elezioni generali inglesi. In secondo luogo Brandt è venuto in Inghilterra a sostenere per l'ennesima volta la linea della « necessità » dell'ingresso britannico nel MEC in un momento in cui la stessa amministrazione inglese sembra disposta a temperare il precedente entusiasmo in vista della possibile reazione negativa dell'alleato.

Wilson ha negli ultimi tempi lasciato trasparire un certo « disimpegno » tattico sulla controversa questione europea. Vale a dire si è preoccupato di lasciarsi un'ampia zona di manovra nel caso in cui i negoziati volgano al peggio. L'opinione inglese si è dimostrata contraria. Questo indugio del governo inglese (giustificato da motivi elettorali interni) minaccia di sconvolgere le carte degli europei accessi. Ma, d'altra parte, la rafforzazione della candidatura inglese da parte di Brandt serve a tenere desto il tema senza per il momento impegnare eccessivamente Wilson. L'intesa fra i due capi socialdemocratici in questo settore deve essersi trasformata in una specie di tattica comune sulla base della divisione dei compiti.

Antonio Bronda

IN UNA CONFERENZA STAMPA A MOSCA



MOSCA — Il vice-premier sovietico Dymshchiz — una delle personalità ebraiche dell'URSS che hanno firmato la dichiarazione contro l'aggressione israeliana — e Zamyatin (a destra) porporo del ministero degli Esteri, al tavolo della presidenza durante la conferenza stampa

Ferma risposta a Israele di 52 ebrei dell'URSS

Il vice-premier Dymshchiz, accademici, dirigenti d'azienda, generali ed artisti smentiscono Golda Meir - Un documento sul sionismo

Dalla nostra redazione

MOSCA 4. Cinquantadue ebrei sovietici che lavorano nei vari campi della vita del paese e che occupano posti di responsabilità hanno sottoscritto una dichiarazione contro il sionismo. Il documento è stato letto dal vice-premier Dymshchiz, il ministro degli Esteri Zamyatin, il ministro della Difesa Mikulin, il ministro della Giustizia Shchegolev, il ministro dell'Industria e del Commercio Estero Dymshchiz, il ministro dell'Interno Ustinov, il ministro dell'Alimentazione e dell'Agricoltura Voronov, il ministro dell'Energia e dell'Elettricità Gerasimov, il ministro dell'Aviazione e dello Spazio Aeronautico Gromov, il ministro dell'Industria e del Commercio Estero Dymshchiz, il ministro dell'Interno Ustinov, il ministro dell'Alimentazione e dell'Agricoltura Voronov, il ministro dell'Energia e dell'Elettricità Gerasimov, il ministro dell'Aviazione e dello Spazio Aeronautico Gromov.

« Abbiamo interrotto uno dei grandi dibattiti di questi tempi — il sionismo — lo facciamo senza bisogno di nessuna preparazione propagandistica ». Numerose sono state le domande sugli aiuti militari sovietici ai paesi arabi. È stato risposto soltanto che questi aiuti sono stati e saranno sempre forniti ai paesi arabi. È stato respinto l'affermazione secondo cui la campagna in corso in questi giorni nell'Unione Sovietica avrebbe il compito di « preparare l'opinione pubblica a nuovi sforzi per sostenere militarmente gli ebrei ». « Se ci sarà bisogno di fornire agli arabi nuovi aiuti »

« ha interrotto uno dei grandi dibattiti di questi tempi — il sionismo — lo facciamo senza bisogno di nessuna preparazione propagandistica ». Numerose sono state le domande sugli aiuti militari sovietici ai paesi arabi. È stato risposto soltanto che questi aiuti sono stati e saranno sempre forniti ai paesi arabi. È stato respinto l'affermazione secondo cui la campagna in corso in questi giorni nell'Unione Sovietica avrebbe il compito di « preparare l'opinione pubblica a nuovi sforzi per sostenere militarmente gli ebrei ». « Se ci sarà bisogno di fornire agli arabi nuovi aiuti »

Adriano Guerra

ULTIMATUM A BEIRUT

Tel Aviv minaccia l'attacco al Libano

Eban avrebbe prospettato una « risposta risolutiva » alle azioni della guerriglia palestinese

TFL AVIV 4

Israele ha rivolto al Libano un ultimatum minacciando un attacco militare se il governo di Beirut non farà cessare gli attacchi dei palestinesi lungo le frontiere. Il ministro degli Esteri Eban ha annunciato che l'attacco è stato formulato dal ministro degli Esteri Eban da parte del ministro degli Esteri Eban. Eban ha annunciato che l'attacco è stato formulato dal ministro degli Esteri Eban da parte del ministro degli Esteri Eban.

« Israele ha rivolto al Libano un ultimatum minacciando un attacco militare se il governo di Beirut non farà cessare gli attacchi dei palestinesi lungo le frontiere. Il ministro degli Esteri Eban ha annunciato che l'attacco è stato formulato dal ministro degli Esteri Eban da parte del ministro degli Esteri Eban. Eban ha annunciato che l'attacco è stato formulato dal ministro degli Esteri Eban da parte del ministro degli Esteri Eban.

«Giusto e sincero» secondo Riad l'atteggiamento di Pomicidou

Il fatto ha definito oggi « giusto e sincero » l'atteggiamento del governo Pomicidou sulla crisi del Medio Oriente ed ha ribadito la condanna dell'aggressione americana all'aggressione israeliana.

IL CAIRO 4

Il fatto ha definito oggi « giusto e sincero » l'atteggiamento del governo Pomicidou sulla crisi del Medio Oriente ed ha ribadito la condanna dell'aggressione americana all'aggressione israeliana. Il ministro degli Esteri Pomicidou ha dichiarato che l'atteggiamento del suo governo è « giusto e sincero ».

« Israele ha rivolto al Libano un ultimatum minacciando un attacco militare se il governo di Beirut non farà cessare gli attacchi dei palestinesi lungo le frontiere. Il ministro degli Esteri Eban ha annunciato che l'attacco è stato formulato dal ministro degli Esteri Eban da parte del ministro degli Esteri Eban.

Nella trattativa sul nuovo governo

Austria: colpo di testa dei dc

Il partito popolare decide di avviare « colloqui esplorativi », oltre che con i socialdemocratici, anche con la destra

Nostro servizio

VIENNA 4. La prima mossa della scherma per la formazione del nuovo governo austriaco è stata fatta dal partito popolare verso la destra. Il partito popolare ha deciso di avviare « colloqui esplorativi » con i socialdemocratici e con la destra.

« Israele ha rivolto al Libano un ultimatum minacciando un attacco militare se il governo di Beirut non farà cessare gli attacchi dei palestinesi lungo le frontiere. Il ministro degli Esteri Eban ha annunciato che l'attacco è stato formulato dal ministro degli Esteri Eban da parte del ministro degli Esteri Eban.

Fulbright al senato americano

LAOS: UN NEFASTO FUTURO ATTENDE GLI STATI UNITI

Il senatore McGovern chiede una riunione « a porte chiuse » per discutere della « guerra segreta » — « Newsweek »: gli Stati Uniti hanno perduto la loro credibilità — Grottesche dichiarazioni di Suvanna Fuma

WASHINGTON 4

« Il Laos è più importante del Vietnam » hanno detto agli funzionari del governo americano al senatore William Fulbright presidente della commissione esteri del Senato. Da questa dichiarazione Fulbright ha fatto scendere la conclusione che un futuro e pericoloso futuro attende gli Stati Uniti in quel lontano paese. Fulbright ha aggiunto — è abbastanza importante da giustificare l'impegno di mezzo milione di soldati ».

Danimarca: avanzata dei socialdemocratici

Il partito guadagna 150.000 voti

COPENAGHEN 4

Il Partito socialdemocratico è stato il grande vincitore delle elezioni amministrative svoltesi ieri in Danimarca. Rispetto alle elezioni del 1966 questo partito ha infatti guadagnato circa 150.000 voti, pari al 22 per cento. Il partito conservatore, che con i radicali ed i liberali-agricoli forma la attuale coalizione governativa, ha invece perduto circa 100.000 voti.

Società in comune ENI-Tanzania

DAR ES SALAM 4

Il governo della repubblica di Tanzania e l'ENI hanno firmato un accordo che prevede la costituzione di una società paritetica per la distribuzione di prodotti petroliferi tra l'AGIP Tanzania LTD e il governo tanziano. In seguito all'accordo il governo della Tanzania acquisterà il 50 per cento delle azioni della società.

Società in comune ENI-Tanzania

DAR ES SALAM 4

Il governo della repubblica di Tanzania e l'ENI hanno firmato un accordo che prevede la costituzione di una società paritetica per la distribuzione di prodotti petroliferi tra l'AGIP Tanzania LTD e il governo tanziano. In seguito all'accordo il governo della Tanzania acquisterà il 50 per cento delle azioni della società.

Nuova ondata di scioperi in Spagna

MADRID 4

La nuova ondata di scioperi cominciata nella notte del 3 marzo, si è allargata e accentuata. I nuclei dipendenti dell'impresa statale Huelvas del Norte S. A. (Hunosa) si sono astenuti dal lavoro per il secondo giorno consecutivo. Al movimento si sono aggiunti i minatori di alcuni pozzi di Meres e di Nalon, appartenenti a società private. I 400 del settore dello scoppio a singuozzo per protestare contro la rottura di negoziati intavolati in vista di un nuovo contratto collettivo.

Società in comune ENI-Tanzania

DAR ES SALAM 4

Il governo della repubblica di Tanzania e l'ENI hanno firmato un accordo che prevede la costituzione di una società paritetica per la distribuzione di prodotti petroliferi tra l'AGIP Tanzania LTD e il governo tanziano. In seguito all'accordo il governo della Tanzania acquisterà il 50 per cento delle azioni della società.

Società in comune ENI-Tanzania

DAR ES SALAM 4

Il governo della repubblica di Tanzania e l'ENI hanno firmato un accordo che prevede la costituzione di una società paritetica per la distribuzione di prodotti petroliferi tra l'AGIP Tanzania LTD e il governo tanziano. In seguito all'accordo il governo della Tanzania acquisterà il 50 per cento delle azioni della società.

Società in comune ENI-Tanzania

DAR ES SALAM 4

Il governo della repubblica di Tanzania e l'ENI hanno firmato un accordo che prevede la costituzione di una società paritetica per la distribuzione di prodotti petroliferi tra l'AGIP Tanzania LTD e il governo tanziano. In seguito all'accordo il governo della Tanzania acquisterà il 50 per cento delle azioni della società.

DALLA 1ª PAGINA

GIOVANI DC-PSI il movimento giovanile dc e fedelista del partito comunista italiano per un governo orientato a sinistra. Parlerà il compagno Gian Carlo Pagetta

Una manifestazione regionale del PCI per un governo orientato a sinistra. Parlerà il compagno Gian Carlo Pagetta. Il movimento giovanile dc e fedelista del partito comunista italiano per un governo orientato a sinistra. Parlerà il compagno Gian Carlo Pagetta.

Dopo l'intervento vaticano

Una nota di « Civiltà cattolica » sul divorzio

Una nota apparsa nell'ultimo numero di Civiltà cattolica, a firma del padre gesuita Bartolomeo Sorge, si occupa della discussione sul divorzio in Italia dopo il recente intervento della Santa Sede. Padre Sorge scrive che per risolvere la questione del divorzio vi sono « due vie possibili ». La prima è quella di « accettare la soluzione del divorzio nel quadro più ampio della revisione del Concordato, creando a questo scopo una commissione paritetica che affronti la questione del divorzio dell'intero Concordato (ivi compresa la revisione dell'articolo 34 Ma « intanto si dovrebbe negoziare il Senato il dibattito sul progetto di legge l'ortuna Spagnoli Basini o potrebbe proseguire limitatamente al divorzio del matrimonio civile »).

« Come si vede da parte vaticana si continua a collegare due questioni che sono del tutto separate: il divorzio e il Concordato. Sarebbe superfluo ripeterlo che la prima via proposta da Civiltà cattolica è semplicemente inattuabile, non soltanto perché il divorzio non viola il Concordato ma anche perché implicherebbe una inattuazione del Concordato e, per giunta, una violazione del Parlamento italiano. Su questo punto del resto, proprio da un'analisi precedente di una nota dell'Osservatorio romano ha richiamato l'attenzione della DC che, nel momento in cui si accinge a formare il governo, « deve sentire il dovere obbligato di tutelare una decisione liberamente presa dal Parlamento ».

« Insieme ai socialdemocratici anche i nemici si stanno adoperando per il governo di coalizione. La vecevozza governativa sembra essere molto pesante per questo settore del PSI. Nemici nei giorni scorsi ha avuto un colloquio con Saragat venendo incontrato a Montecitorio con De Martino e Pomicidou. Quanto alle correnti dc, il bastia Galloni non ha escluso i sei mesi che Moro dopo una verifica delle condizioni del quadripartito possa passare al tentativo del monocolore per le elezioni regionali.

Sulle consultazioni di terza non vi è da aggiungere che la Malfa ha confermato la decisione del PRI di non prendere parte a nuove trattative quadripartite. Ciò dovrebbe significare però non già un disimpegno nei confronti di un eventuale nuovo governo di coalizione (cosa che qualcuno in segreto spera) ma un impegno a non prendere parte a nuove trattative quadripartite. « Ad accordo raggiunto non diremo quale è il nostro giudizio ».

« Il partito popolare decide di avviare « colloqui esplorativi », oltre che con i socialdemocratici, anche con la destra. Il fatto ha definito oggi « giusto e sincero » l'atteggiamento del governo Pomicidou sulla crisi del Medio Oriente ed ha ribadito la condanna dell'aggressione americana all'aggressione israeliana.

Direttore
GIAN CARLO PAGETTA
Condirettore
MAURIZIO FERRARA
Editori
SERGIO SEGHE
DIRETTORE RESPONSABILE
Alessandro Cusi

Stampato in Italia presso la
Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITÀ autorizzazione
n. 6/5554 del 10/10/68

DIREZIONE REGIONALE SU AMMINISTRAZIONE 00185 - Roma - Via del Corso, 311 - Tel. 06/478011
DIREZIONE REGIONALE SU AMMINISTRAZIONE 00185 - Roma - Via del Corso, 311 - Tel. 06/478011
DIREZIONE REGIONALE SU AMMINISTRAZIONE 00185 - Roma - Via del Corso, 311 - Tel. 06/478011

ABBONAMENTI UNITÀ
(inviare il tagliando a: Direzione Regionale su Amministrazione, Via del Corso, 311, 00185 Roma)
Anno 1969: L. 100.000 (12 numeri)
Semestre 1969: L. 50.000 (6 numeri)
Trimestre 1969: L. 16.666 (2 numeri)
Anno 1970: L. 100.000 (12 numeri)
Semestre 1970: L. 50.000 (6 numeri)
Trimestre 1970: L. 16.666 (2 numeri)

RICARICA 7 numeri annuo L. 350.000 (12 numeri annuo L. 291.666) (12 numeri annuo L. 241.666) (12 numeri annuo L. 191.666) (12 numeri annuo L. 141.666) (12 numeri annuo L. 91.666)

CRITICA MARXISTA annuo L. 100.000 (12 numeri annuo L. 83.333) (12 numeri annuo L. 66.666) (12 numeri annuo L. 50.000) (12 numeri annuo L. 33.333)

FINANZIARIA L. R. 100.000 (12 numeri annuo L. 83.333) (12 numeri annuo L. 66.666) (12 numeri annuo L. 50.000) (12 numeri annuo L. 33.333)

Stab. Tipografico GATZ 00185 Roma - Via del Corso, 311